Anno XII N. 101 — Udine, Lunedì 6 maggio 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » »
id. mese » »
Estero: anno » 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La festa del Centenario a Versailles

(Agenzia Stefani)

Parigi 5 — Carnot con accompagnamento di ministri e della sua casa militare è partito per Versailles alle ore 12.30 pom. Tornerà a Parigi verso le ore 7.

Versailles 5 — Carnot è seguito recandosi a Versailles percorsero la strada nazionale che traversa Sevres Chaville e Viroflay. Lungo tutto il percorso Carnot fu ricevuto dai funzionari, ed acclamato dalla popolazione. Al confine del dipartimento Seine ed Oise, Carnot fu ricevuto sotto un arco di trionfo dal prefetto del dipartimento che pronunciò un discorso dando il benvenuto a Carnot che rispose ringraziando.

All'ingresso a Versailles Carnot fu ricevuto dal Maire e dal Consiglio comunale. All'arrivo a Versailles fu salutato da salve di artiglieria. Grande folla acclamante. Le truppe di guarnigione a Versailles facevano ala.

Alle ore 2 pom. Carnot ed i ministri giunsero davanti all'antico palazzo *des Menus Plaisirs* ove gli stati generali si radunarono nel 1789.

Carnot assistette allo scoprimento della lapide commemorativa della sezione degli stati generali. Il Maire di Versailles pronunziò un discorso d'occasione, cui Tirard rispose.

Versailles 5 — Ecco il sunto dei discorsi:

Leroyer disse: I rappresentanti eletti dalla nazione si inchinano dinanzi al capo liberamente eletto. Vengono a rendere omaggio ai grandi morti, cui la Francia deve la libertà. Terminò invitando Carnot ad alzare la voce per guidare tutti i francesi verso mutue concessioni, verso un accordo per compiere l'opera nazionale di cui i gloriosi antenati gittarono le basi.

Dopo Leroyer parlò Meline e poscia Carnot che disse:

Con profonda emozione e pieno di gratitudine verso gli antenati, pieno di ardente speranza nell'avvenire, saluto come presidente della repubblica, nel palazzo dell'antica monarchia, i rappresentanti della nazione francese, padrona dei suoi destini in tutto lo splendore della sua forza e libertà. Soggiunse: Il nostro primo pensiero deve elevarsi verso i nostri padri e verso la *memorabile generazione* del 1789, che diede il benessere di cui godiamo e che trasmetteremo ai figli come una gloriosa eredità. Quindi tracciò la situazione nel 1789. Riassunse i principii del 1789 coordinati nella dichiarazione dei diritti dell'uomo. Constatò l'ammirabile perseveranza colla quale fra immensi ostacoli i nostri padri compirono la grandiosa opera. Parlò della lotta che la Francia dovette sostenere contro l'antico mondo. Parlò dei principii repubblicani. Concluse dicendo: dobbiamo essere pronti a perfezionare l'opera dei nostri padri, ritrovare il loro slancio generoso, elevarci al disopra delle meschine passioni, alle querele dei partiti, alle divisioni delle scuole. Sotto l'egida della repubblica cerchiamo nello spirito di pacificazione la mutua tolleranza e la concordia, questa forza irresistibile de popoli uniti. Il secolo glorioso che celebriamo in questa pia e grandiosa cerimonia deve essere coronato dalla riconciliazione di tutti i francesi. La Francia avrà sempre il suo rango nell'avanguardia delle nazioni. Onore ai nostri padri del 1789.

Poscia il corteo presidenziale si recò al castello ove nella galleria degli Specchi si sono raccolte le autorità ed i corpi costituiti. Leroyer, Meline e Carnot pronunziarono discorsi. L'orchestra ed i cori del Conservatorio eseguirono scelti pezzi di musica. Quindi vi fu una refezione nella Galleria delle Battaglie.

Attentato contro Carnot.

Parigi 5 — Al mezzodì Carnot accompagnato dai ministri e dalla casa militare, e scortato da uno squadrone di cavalleria uscì dall'Eliseo per recarsi a Versailles. Un individuo sparò una revolverata verso la vettura di Carnot. La vettura continuò il cammino cicchè prova che Carnot non fu colpito.

L'individuo che chiamasi Perrin è un magazziniere della marina e fu arrestato. La folla voleva massacrarlo.

Parigi 5 — Il colpo di rivoltella sparata da Perrin era a polvere. Perrin dichiarò che non aveva voluto uccidere alcuno ma solo richiamare l'attenzione su sè stesso essendo vittima d'una ingiustizia.

Le guardie di città che arrestarono Perrin dovettero proteggerlo dalla folla che gridava: *A morte.* Arrivato al posto Perrin fu perquisito. Gli si trovarono addosso tre giornali, alcune chiavi, vari oggetti di toilette.

Interrogato disse avere 45 anni, chiamarsi Perrin, essere magazziniere della marina. Arrivato a Parigi da alcuni giorni doveva partire oggi pel Senegal. Disse che non voleva uccidere alcuno ma semplicemente attirare l'attenzione sulla sua situazione, perchè è disgraziato. Raccomandò la sua vita. Nelle colonie fu due volte punito.

La sua rivoltella conteneva due cartuccie caricate a polvere e tre cartuccie colle loro palle; ma la polvere di queste cartucce era stata tolta cosicchè se avesse tirato nuovamente non avrebbe colpito alcuno.

Parigi 4 — Perrin fu sottoposto ad un interrogatorio e disse esser stato punito ingiustamente dal governatore della Martinica e avere reclamato invano dappertutto contro tale iniquità. Soggiunse essere privo di mezzi di sussistenza con moglie e figli che soffrono fame.

I giornali.

Il *Siècle* scrive: Bisogna mostrarsi degni dell'eredità del 1789 difendendola contro chi la minaccia. — Il *Voltaire* dice che la Francia pagò con un secolo di angoscie i triboli patiti per conquistare un'educazione civile. — L'*Autorité* afferma che una specie di cordone sanitario, si è formato intorno ai governanti della Francia; nessuno che si rispetti parteciperà alle odierne feste ufficiali. — Cassagnac pubblica un violento articolo contro la festa del Centenario; invece i giornali repubblicani se ne mostrano entusiasti.

Il buon viaggio ai diplomatici esteri

CHE PARTONO DA PARIGI

La *Justice* di Parigi, organo di Clémenceau, non volle lasciar partire da Parigi gli ambasciatori esteri senza augurar loro il buon viaggio! La miglior parte di questo ironico e sanguinoso augurio è dedicato all'Italia rivoluzionaria, la quale, prima di protestare contro la Francia dell'89, dovrebbe mettersi in regola con se stessa. Ma parli la *Justice*: " Sapete la novità? I signori ambasciatori delle Monarchie non assisteranno all'inaugurazione dell'Esposizione. Non li si vedrà nè a Versailles, nè a Parigi. Prima di tutto sono essi che vanno compianti, perchè perderanno un bello spettacolo, e, a nostra idea, gli Inglesi, che si troveranno qui il 5 e 6 maggio, non rimpiangeranno il loro *Hyde Park*. I Tedeschi non avranno questa gran voglia di ritornare *sotto i tigli*.

" Buon viaggio adunque, signori diplomatici! Quale che sia la vostra nostalgia per il paese natale, voi avrete, pensando a noi, qualche sospiro. Ma via! Quando ci si mette a manifestare e a protestare, bisogna farlo almeno con logica! Tutti questi grandi signori, che sono presi di santo orrore pensando al 1789, dovrebbero bene incolpare i loro principii al paese donde essi ci vengono.

" Se i rappresentanti dell'Italia ufficiale hanno un sì gran disdegno per la commemorazione della Rivoluzione francese, perchè — nella pratica — essi non si mettono d'accordo con se stessi? — Più che altri al mondo *essi sono i prodotti della Rivoluzione*. — Perchè non rendono essi ai Re che hanno detronizzati *le provincie che hanno loro prese?* — Perchè non restituiscono Napoli e la Sicilia, i Ducati di Toscana, Parma, Modena e le Romagne?

---

6 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

Ohimè! avrei voluto sacrificargli la mia.

— Perchè non mi è dato inocularti il mio sangue, sventurato amico! gli risposi. La disperazione non fa che affrettare i battiti di un cuore pronto a spezzarsi. Calmati, Dair-Nathè, calmati, te ne supplico. Noi dividiamo, non già il tuo odio, chè l'odio è cattivo e non cambia nulla alle sventure, ma la tua desolata tenerezza; ciò che tu avresti fatto per Savitri, Djabor ed io, e noi lo faremo. Lacmè mi cadrà viva nelle mani di quel mostro dalla faccia umana che si chiama Jatu. Tua figlia sarà trovata, e dovessimo abbandonare per sempre queste rive, per andare a gustare altrove la pace, fidati alla parola di chi ti deve la vita; sin da questo momento io mi fo difensore della tua sposa e della sua figliuola; e la loro felicità sarà l'unica mia cura.

Dair-Nathè stese le mani come se volesse benedirmi. Sulle sue labbra errarono parole affettuose, ma non potè articolare una sillaba sola.

I suoi sguardi si volsero con angoscia dalla parte di Lacmè; ei riconobbe Djabor. La sua vita veniva meno con inaudita rapidità.

Per un'ora rimase immobile; poi sollevandosi con energia e stendendo il braccio verso la finestra onde scorgeva il cielo che allora albeggiava:

— Forsch, mi disse, il tuo Dio! prega il tuo Dio!...

Un subito pensiero mi corse allora alla mente. Era lì presso, una tazza piena di limpid'acqua; la presi, la versai sul suo capo, pronunziando le parole sacramentali del Battesimo.

Quando ricaddè era morto.

Un comune dolore straziava l'anima di tutti coloro che avevano assistito a quell'agonia.

Il loro cuore dilaniato dovea battere per due doveri ugualmente imperiosi.

Il pericolo di Savitri li stimolava senza fallo a partire per mettersi sulle orme dei rapitori; ma chè potevano sperare pochi uomini che non avevano alcun indizio nè del numero dei loro nemici, nè della strada che avevano tenuto? L'affetto non ragiona, lo so; vive dell'imprevisto e non prende consiglio che da sè. Djabor e Lacmè volevano divorare lo spazio. D'altra parte la vedova non poteva abbandonare il corpo di Dair-Nathè, prima di avergli fatto dare orrevole sepoltura.

Era mestieri raddoppiare l'attenzione.

Non v'era dubbio che attorno alla dimora del *nabab* non vegliassero emissari di Jatu.

Dal *momento* che avessero compreso che noi conoscevano i rei e pensavamo a gastigarli, un messo avviserebbe il principe del Mussay di stare all'erta.

La prudenza, più difficile del coraggio, diventava indispensabile.

Djabor, impaziente, si mordeva i pugni al pensare che Savitri era in potere di Jatu.

Invano gli opponevo che ci mancavano le *informazioni*, che senza fallo i rapitori aveano prese vie tortuose e viaggiavano la notte per evitare d'essere inseguiti — il focoso giovane mi rispose che aveva fatto al padre di Savitri un giuramento sacro e che nulla saprebbe calmarne l'angoscia, sino a tanto che il sangue di Jatu non avesse pagato il suo delitto.

Lacmè, piangente, si metteva dalla parte di Djabor.

Io solo serbavo un tantino di fermezza in mezzo a quella desolata famiglia.

L'eccessivo dolore de' padroni non soprapprese gli schiavi. Si celò loro la scomparsa di Savitri, per non mettere in quel momento troppa confusione in una casa così gravemente percossa. Del resto, contavo bene far venire con noi alla ricerca dei rapitori qualcuno dei servi più zelanti, conciossiachè Djabor ed io non potevamo entrar soli in lotta contro una parte dei Lampuni, forse considerabile.

Il pericolo che si correva, *mettendosi* imprudentemente ad inseguirli, non era il solo a temersi. I *Taughi* dell'India avevano de' fanatici in mezzo alla selvaggia popolazione di Giava; di notte, le loro bande omicidi e si spargeano si nella città come nelle campagne, e le dita di ferro degli strangolatori facevano altrettante vittime quante i pirati delle isole.

Caduto il crepuscolo, gli assassini e i Taugi cominciavano *la loro messe di cadaveri.*

Nell'ora che la tigre fa sentire nelle foreste il suo feroce ruggito, che, nel folto dei boschi, scintillavano fosche pupille, che il concerto spaventoso dei mostri, dei quali l'oscurità fa trapelare le forme, si alza mugolante e piena di minaccie, di rabbia e di collera, uomini non meno sanguinari degli ospiti dei deserti, si slanciano sulle traccie dei viaggiatori, per farsi cacciatori di carne umana!

La fame dell'oro non spinge i Taugi all'assassinio. *(Continua.)*

« Protestare contro il 1789 è insorgere contro la storia: la storia nostra come quella d'Italia. E così l'Austria, il Belgio o la Germania: tutti i paesi che hanno più o meno istituzioni costituzionali, e che per questo titolo derivano dal 1789, ritirano i loro ambasciatori; ma la lezione non è completa: sono le istituzioni che bisogna ritirare!

« Buon viaggio, signori, buon viaggio! C'è meno febbre al nostro Campo di Marte che nell'Agro romano: il bosco di Boulogne val meglio che la villa Borghese; la bella architettura di Westminster a Londra non fa dimenticare quella di Notre-Dame, e gli svaghi di Berlino compensano male quelli della nostra mirabile città. Al postutto, siete voi che vi annoierete, non noi: voi non mancherete a noi: siamo noi che mancheremo a voi. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle 2.35.

Il presidente comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura della mozione Mussi ed altri, relativa all'inchiesta parlamentare sull'amministrazione della guerra.

Discutesi in prima lettura il progetto sulla riforma penitenziaria.

Fagiuoli

Fagiuoli combatte il progetto perchè incompleto, indeterminato, non presentando esso i preventivi delle spese.

Aggiunge, che l'adattamento delle carceri mandamentali non va accollato ai Comuni.

Si dovea stabilire una somma approssimativa e determinativa degli anni necessari per attuare la riforma onde conoscere esattamente gli stanziamenti che avrebbero dovuto gravare sui bilanci successivi.

Nota che il presente disegno di legge non risolve l'urgente gravissimo problema del lavoro dei condannati.

Ritiene gravi le disposizioni relative ai minorenni giudicabili, in una riforma che il ministero ha voluto circoscrivere al sistema degli stabilimenti penitenziari.

Si augura che il governo voglia meglio studiare l'importante argomento e preparare una completa riforma penitenziaria, la quale faccia sì che la pena riesca non solamente una espiazione ed un esempio, ma una correzione.

Ferri

Ferri Enrico confuta Fagiuoli.

Approva il progetto, conseguenza indispensabile del nuovo codice penale.

Sostiene che nelle presenti condizioni economiche ed amministrative, il Governo non poteva presentare una riforma diversa da quella che si discute.

Non può approvare le soverchie attribuzioni che con il presente progetto vengono affidate al potere esecutivo, perchè ritiene che come il Codice è di stretta competenza del potere legislativo così anche questo dovrebbe stabilire i criteri per l'applicazione delle pene.

Relativamente alla grave questione del lavoro carcerario crede che lo Stato non debba avere l'obbligo giuridico di mantenere i condannati.

Bisognerebbe invece obbligarli a mantenersi e pagar loro il lavoro in ragione del prezzo medio del lavoro libero obbligandoli anche a risarcire, coi loro prodotti del lavoro, i danni recati coi loro delitti.

Confida che Crispi saprà e con decreti speciali e con apposite leggi provvedere ad alcune lacune esistenti nella presente riforma, come l'istituzione di manicomi criminali, il miglioramento delle camere di deposito e di sicurezza presso gli uffici di polizia e le carceri giudiziarie, e istituti per l'infanzia abbandonata.

Prinetti

Prinetti non ritiene efficace la riforma presentata, la ritiene efficace solamente là dove impongonsi nuovi e non lievi oneri ai Comuni relativamente alle carceri mandamentali senza che essi sieno consultati in proposito ai lavori di adattamento delle carceri medesime.

E' contrario all'istituzione del consiglio delle carceri e ritiene che non provvedasi convenientemente al personale di custodia.

Chiaves

Chiaves acconsente che il progetto sia ammesso alla seconda lettura.

Ritiene però anch'egli che le facoltà riservate da esso al potere esecutivo sieno un po' eccessive.

Non trova efficace il provvedimento proposto pel quale la riforma dei fabbricati carcerari verrebbe compiendosi gradatamente con le economie risultanti dalla amministrazione delle carceri.

Lamenta che non tengasi conto delle prerogative dei comuni che debbono sostenere la spesa delle carceri mandamentali nei progetti e lavori preparatori riferentisi alle carceri medesime.

Associasi alle considerazioni di Ferri relativo al personale di custodia, che ritiene debba essere dipendente dallo Stato, pur consentendo che tale personale sia mantenuto dai comuni, ma vorrebbe però che il mantenimento dei detenuti delle carceri mandamentali fosse a totale carico dello Stato. Accetta l'istituzione del consiglio delle carceri.

Confida che la commissione, la quale sarà incaricata di esaminare il progetto vorrà tenere conto della sua osservazione.

Spirito

Spirito consente anch'egli al passaggio in seconda lettura del progetto.

Accetta il concetto che la riforma facciasi con le economie da ottenersi nelle amministrazioni delle carceri.

Non consente che nelle disposizioni che s'impongono come oneri non lievi ai Comuni per l'adattamento delle carceri mandamentali per il mantenimento dei detenuti.

A ciò deve pensare lo Stato che varrebbesi a sua volta degli assegni dai Comuni per le carceri, i quali assegni si potrebbero consolidare.

Cavalletto accetto il progetto, ed augurasi che la commissione, la quale sarà incaricata di esaminarlo per proporlo in seconda lettura voglia tener conto di parecchie giuste osservazioni dei precedenti oratori.

Fa raccomandazioni relative ai riformatori e al consiglio delle carceri, agli uffici tecnici. Vorrebbe che vi fosse nelle carceri, oltre un'assistenza medica e religiosa, anche un'assistenza scolastica.

Il discorso Crispi

Crispi difende il progetto. Questo — egli dice — è una logica conseguenza del nuovo codice penale. Le condizioni delle carceri in Italia sono generalmente deplorevoli, esse non rispondono in nessun modo alle esigenze della civiltà moderna.

Fu detto che la legge è incompleta.

Ora io devo osservare che se il governo avesse presentato un codice completo di riforma penitenziaria al Parlamento avrebbe impiegato parecchi anni a discuterlo.

Conviene poi notare che il governo non poteva rendersi conto delle condizioni del bilancio, onde a creduto bene di proporre i provvedimenti più urgenti e ad essi far fronte con l'economia e con i maggiori proventi che si potranno ottenere sul lavoro carcerario, economie e proventi che ritengo formamente si verificheranno in misura tale da poter attuare in breve numero di anni una completa riforma carceraria.

Gli aggravi ai comuni sono lievissimi in confronto dei grandi vantaggi ch'essi e l'intero paese risentiranno da tale riforma.

L'on. Crispi accenna poi alle attribuzioni del consiglio delle carceri, il quale attendesi che possa recare al progetto miglioramenti, ed egli perciò esaminerà attentamente quelle modificazioni che sarà per fare la commissione parlamentare, qualora piaccia alla Camera, come, spera di passare alla seconda lettura.

Maffi domanda al presidente del Consiglio i suoi intendimenti relativi al lavoro carcerario.

Prinetti insiste nella sua osservazione e spera che la commissione parlamentare vorrà tenerne conto.

Crispi risponde a Maffi che il problema del lavoro carcerario è di grandissima importanza.

Consente nelle considerazioni dell'on. Ferri sull'argomento, promette che il governo studierà la questione in modo che il lavoro libero non sia pregiudicato dal lavoro carcerario.

La Camera delibera di passare alla seconda lettura del progetto.

Interrogazioni e interpellanze

Il presidente comunica le seguenti interrogazioni e interpellanze:

di Cavallini al presidente del consiglio sulle manifestazioni in favore del potere temporale, espresse da alcuni congressi cattolici;

di Pais allo stesso presidente del consiglio sull'identico argomento.

Crispi risponderà alle interpellanze di Cavallini e Pais dopo svolte quelle sull'Africa.

Si stabilisce di porre all'ordine del giorno dopo l'interpellanza sull'Africa anche il progetto relativo all'istruzione secondaria.

Levasi la seduta alle ore 5.50.

ITALIA

Bologna — *Falso ispettore scolastico.* — Da circa un mese, un uomo elegantemente vestito aggiravasi nei paesi della provincia qualificandosi ai maestri comunali pel cav. Luigi Zanotti, ispettore scolastico, incaricato dal ministero dell'istruzione pubblica ad ispezionare le scuole della regione emiliana.

Questo ispettore veniva dai maestri con ogni cura prodigato di buon alloggio, vitto ed anche di piccole somme che con abile furberia sapeva carpire.

Sabato questo ispettore veniva arrestato, nel comune di Vergato dall'arma dei RR. carabinieri perchè venne scoperto non essere costui altro che certo Serafino Nicoli, evaso dalle carceri di Fermo.

Napoli — *Il Vesuvio in eruzione.* — Si notò maggiore attività nel Vesuvio. E' crollato un cono eruttivo. Copiosa lava pende fino alla base del gran cono dal lato nord-ovest.

L'eruzione non è sinora molto importante. Il fragore della rovina del cono non fu avvertito a Napoli. La lava biforcatasi si volge una parte verso Ottaiano e l'altra verso Pompei. Finora non si ha a temere nessun pericolo dalla lava che procede lentamente.

Molti forestieri si recarono a vedere il bellissimo spettacolo da vicino.

Il prof. Palmieri crede che vi sarà un periodo di eruzione spettacolosa, ma non pericolosa.

Verona — *L'esposizione.* — Entro il mese corrente le rappresentanze agrarie del veneto nomineranno la metà di giurati per la esposizione agricola regionale.

L'altra metà sarà poscia nominata dal governo.

ESTERO

Francia — *Esposizione di Parigi.* — Dai calcoli fatti alla direzione generale dell'Esposizione risulta esservi 28,000 espositori, francesi e 15,000 esteri. Totale 43,000.

Dei 15,000 stranieri 16,000 sono belgi, 1000 italiani, 800 inglesi, quindi un buon numero di russi ed austriaci ungheresi; vengono in seguito l'Olanda, la Spagna, il Portogallo, la Grecia, la Norvegia, ecc.

— Per i fuochi d'artificio di ieri ed oggi furono ordinate 300,000 bombe e 200 mila razzi.

Germania — *L'uovo imperiale.* — L'imperatore Guglielmo II ha ricevuto in regalo da un caffettiere di Wiesbaden un uovo pasquale gigantesco di zucchero candito.

Esso è lungo 65 centimentri e riposa in un cestello foderato di velluto e seta dai colori imperiali.

Sul guscio vi è in bassorilievo un gruppo in zucchero candito, che rappresenta la famiglia imperiale. Ad un'estremità dell'uovo è collocata una lente d'ingrandimento, per mezzo della quale si vedono nell'interno dell'uovo due amorini con bandiere tedesche, due statuette del principe di Bismarck e del feldmaresciallo conte Moltke, e dietro ad esse le statuette dell'imperatore Guglielmo II nel mezzo, con a destra Guglielmo I ed a sinistra Federico III.

Nel fondo vi è un trofeo guerriero e l'iscrizione « Dio benedica l'impero tedesco. »

L'uovo, contiene inoltre un *armonium* che suona l'inno prussiano « Salve a te incoronato dalla vittoria. »

Il bravo caffettiere ha impiegato più di sei mesi a compiere questo pasticcio meraviglioso.

Cose di Casa e Varietà

Legati per Culto

Il bollettino del ministero di grazia e giustizia reca:

La fabbriceria parrocchiale della Madonna del Carmine in Udine ad accettare il legato di *L. 6 mila disposto dal fu Antonio Piati.*

Ferrovia Udine-Pontebba

Il Consiglio di Stato ha emesso parere favorevole sul progetto per la costruzione di una galleria artificiale fra le prog. chim. 46,919 e 47,074 della linea Udine a Pontebba.

La galleria avrà una lunghezza di m. 154; la spesa sarebbe di L. 148,000.

Comitato friul. degli Ospizii Marini

XII elenco — offerte 1889.

Dedini Natale L. 2 — Perosa Vicentini Maria l. 5 — Cappellani Giustina l. 10 — Toso Teresa l. 1 — Bertoli Maria cent. 50 — Scher Maria cent. 50 — Nascimbeni Luigia cent. 50 — De Viduis Maria cent. 50 — Venier Emma cent. 50 — Bertoldi Emma cent. 50 — Della Porta co. Tranquilla l. 10 — Colloredo co. Dorotea l. 10 — Della Porta Colloredo co. Laura l. 10 — Bearzi di Colloredo co. Maria l. 10 — Bearzi-Blasutti Angelina l. 15 — Comm. Rito r. prefetto l. 50 — Vogliotti Milana Teresa l. 15 — Florio-Concina co. Teresa l. 10 — Pecile-Rubini Catterina l. 10 — Pecile-Kechler Camilla l. 10 — Chiozza-Keshler Angiola l. 50 — Piccinini Vittoria cent. 50 — Diana famiglia l. 5 — Cantoni Giuseppe l. 5 — Somma-Gaspardis Catterina l. 5 — Il bambino Pinzani Egidio cent. 25 — Co. Salvagnini de Brandis l. 10 — Rossi-Keehler Maria l. 20.

Totale	L. 266.75
Somma antecedente	» 1473.75
Totale	L. 1740.50

Consiglio di leva

Seduta del giorno 3 e 4 maggio 1889

Distretto di Latisana.

Abili di prima categoria	N.	44
Id. di seconda	»	42
Id. di terza	»	50
In osservazione all'Ospitale	»	7
Riformati	»	21
Rivedibili	»	42
Cancellati	»	—
Dilazionati	»	3
Renitenti	»	28
Totale inscritti	N.	237

Istituti tecnici

Per ragioni di economia, il ministro Boselli ha stabilito di non mandare quest'anno i soliti *commissari* agli esami negli istituti tecnici governativi, ma solo negli istituti provinciali.

Imposta sui fabbricati

Il nuovo progetto del ministro delle finanze on. Seismit-Doda sulla revisione della imposta sui fabbricati stabilisce circa agli stabilimenti industriali, che le macchine fisse paghino l'imposta sui fabbricati, e le altre macchine paghino la tassa di ricchezza mobile.

Le case di città che rimanessero non affittate per un anno dopo questo termine andranno esenti dalle imposte, fino a che saranno affittate. Le nuove industrie saranno esentate per un biennio dall'imposta sui fabbricati.

Chiamata alle armi

Sono chiamati alle armi per periodo di 15 giorni, i militari di truppa in congedo illimitato di seconda categoria delle classi 1865 e 1866 appartenenti ai mandamenti di reclutamento degli alpini ed ascritti agli alpini, abbiano o non preso parte ad altra istruzione. Essi dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo nelle ore antimeridiane del giorno 20 maggio corrente direttamente alla sede del comandi di reggimento alpini indicati negli speciali manifesti pubblicati dai reggimenti stessi se risiedono nel capoluogo ove ha stanza il reggimento cui appartengono. Coloro che no

abbiano potuto prendere conoscenza di tali speciali manifesti, o che risiedono nella circoscrizione del nostro distretto militare e si trovassero lontani dal mandamento cui appartengono per fatto di leva, si presenteranno a questo comando di distretto od al sindaco del capoluogo di mandamento dove hanno dimora, nel giorno stesso 20 corrente per ricevere i mezzi di viaggio onde recarsi a destinazione.

La popolazione italiana

Al 31 dicembre 1888, la popolazione del Regno ascendeva a 30,565,253 abitanti.

Per le sante Rogazioni

Alla cromotipografia del Patronato si vende il libretto per le *sante Rogazioni*, con l'aggiunta degli Evangeli e delle preci che si recitano alle varie stazioni secondo la consuetudine.

Il libretto di bel formato, e con buona stampa si vende a cent. 20 la copia. Legato in mezza tela cen. 35, chi ne acquista 12 copie riceve la 13ª *gratis*.

Venti deboli settentrionali cielo nuvoloso con qualche pioggia.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Cielo qua e là nuvoloso con qualche pioggia.
(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato di sabato

Listino dei prezzi fatti sul mercato di sabato in Udine:

Granaglie

Granoturco *nuovo*	L.	*11.75*	12.—	All'ett.
Fagiuoli pianura	»	13.—	18.—	Al q.le
» alpigiani	»	22.—	25.—	»

Sementi.

Trifoglio	L.	1.—	1.30	al q.
Erba medica nuova	»	0.60	1.15	»
Altissima	»	*—.80*	*—.65*	»

Pollerie

Galline peso vivo	L.	1.15 a 1.90		Al kilo
Polli	»	1.30 a 1.40		»
Polli d'india femm.	»	1.15 a 1.90		»
» masch.	»	1.10 a 1.10		»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	4.—	4.25	al q.
» » II » »	»	0.—	0.—	»
» della Bassa I » n.	»	0.—	0.—	»
» » II » »	»	3.60	3.80	»
Paglia da lettiera	»	5.60	0.—	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.45	2.60	al q.
» in stanga	»	2.30	2.40	»
Carbone I qualità	»	5.60	7.25	»

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 28 aprile al 4 maggio 1889

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 13
» morti » 1 » —
Esposti » 2 » 2
Totale N. 26.

Morti a domicilio

Anacleto Zanardelli fu Giuseppe d'anni 70 pensionato — Maria De Sabbata di Marco di giorni 19 — Elisabetta Treves fu Domenico d'anni 72 possidente — Vicenzo Rienzi di mesi 6 — Sabbata Piani-Pelessoni fu Gio. Battista d'anni 52 contadina — Enrico Coradassi di Antonio di giorni 11 — Teresa Benedetti fu Domenico d'anni 76 suora di carità — Angela Rosso di Leone d'anni 6 — Giuseppe Lodolo fu Domenico d'anni 75 cuoco — Anna Zuliani-Ellero fu Domenico d'anni 75 casalinga.

Morti nell'ospitale civile

Orsola Treppo-Beltrame fu Antonio di anni 37 contadina — Leonilda Gamici di mesi 3 — Antonio Di Betta di Valentino d'anni 31 agricoltore — Alessandro Martelossi fu Domenico d'anni 28 agricoltore — Elisabetta Boer-Della Barbara fu Vincenzo d'anni 50 contadina — Teofilo Zilli di Pietro d'anni 38 agricoltore — Maria Gerometta-Solaro di Antonio d'anni 38 sarta — Angelo Bassi fu Giuseppe d'anni 16 falegname.

Totale N. 17.
dei quali 4 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Isidoro Zugolo scalpellino con Elisa Selva tessitrice — Gioachino Rizzi agricoltore con Domenica Ribis contadina — Antonio Carlini possidente con Anna Gottardo casalinga — Pietro Orlandi geometra con Gemma Toso agiata — Antonio Bernardis cantoniere ferroviario con Caterina Plaino contadina — Enrico Moro geometra con Giuseppina Boer casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale.

Giov. Battista Miani servo con Benvenuta Sabbadini operaia — Sperandio Magistris agente di commercio con Maria Pittaro sarta — Domenico Cerè impiegato daziario con Irene Santi civile — Giuseppe Serafini facchino con Domenica Contardo setaiuola — Antonio Canton industriante con Luigia Del Torre casalinga — Pietro Vincenzi offelliere con Vitalia Rovere sarta — Giovanni Zanelli commerciante con Adelaide Orlandi casalinga.

BIBLIOGRAFIA

Duhovna Lekarna za vse ki hočajo večno živeti, podučna anjižica, katero je izdal Linški škof dr. Ernest M. Müller. Ljubljana 1889. E' la traduzione in sloveno di un ottimo libretto pubblicato dal dott. Ernesto Müller, vescovo di Linz. La «farmacia spirituale per tutti quelli che vogliono vivere eternamente» offre le più importanti verità cristiane con molti esempi e pratiche applicazioni, sul fondamento delle dottrine apostoliche tratte in gran parte dalla sacra scrittura e dalle opere dei santi padri. L'edizione tedesca ebbe già parecchie ristampe. Il volumetto vendesi presso la *Katoliška Bukvarna* (libreria cattolica a Lubiana al prezzo di venti soldi (40 cent.).

Diario Sacro

Martedì 7 maggio — s. Stanislao v.

ULTIME NOTIZIE

Africa

Notizie giunte oggi da Massaua al Governo recano che la situazione nel Tigre è immutata.

Ras Alula sembra caduto in disgrazia di Ras Mangascià.

Ma queste altre notizie non hanno ancora rischiarata del tutto la situazione.

Dicesi che al Ministero siano giunte notizie di grande importanza.

Crispi è sempre fermo nel propugnare la occupazione dell'Asmara.

Il *Capitan Fracassa* conferma la autenticità delle notizie spedite dal viaggiatore Antonelli ed aggiunge che egli nella sua lettera si richiama ad una relazione precedente mandata con altro corriere che non dovette giungere ad Assab.

Menelik il 21 aprile doveva trovarsi 120 leghe distante da Adua.

E' già a Roma il signor Crespi, direttore del compartimento della navigazione generale di Genova. Si afferma che egli stia trattando col Ministero il noleggio di vari piroscafi destinati a trasportare truppe e materiali in Africa.

Un concordato fra Menelik e l'Italia

La *Capitale* assicura che esiste un accordo *formale* fra l'Italia e re Menelik.

Questi cederebbe l'Asmara e Keren, mentre l'Italia riconoscerebbe Menelik Negus d'Abissinia sotto il suo protettorato.

La tassa sugli spiriti

Ieri è stato distribuito il progetto per la riscossione della tassa sugli spiriti.

La relazione ministeriale insiste sulla necessità di cambiare il metodo di riscossione.

La tassa di fabbricazione da 180 lire è ridotta a 120 all'ettolitro.

La tassa di vendita da 60 a 20 lire all'ettolitro.

Il Re e l'attentato a Carnot

Appena giunte le prime notizie dell'attentato contro Carnot il Re ha mandato a chiedere maggiori notizie all'ambasciata di Francia, alla quale ha espresso il vivo dolore per l'atto infame, e il suo proprio compiacimento per lo scampato pericolo.

Alcuni dispacci giunti a personaggi francesi residenti a Roma farebbero credere che Carnot sia rimasto leggermente ferito.

Qualcuno si spinge fino a dire che si tratti di una congiura, di cui il Perrin non sarebbe che uno stumento.

Congressi cattolici
(Agenzia Stefani)

Madrid 3 — Ottava seduta del congresso cattolico. Leggesi un dispaccio di felicitazione del congresso di Vienna. Furono pronunciati vari discorsi su questioni religiose e sull'insegnamento. Pidal, ex ministro, parla applauditissimo contro le scuole filosofiche moderne che non accettano la verità cattolica. Dice che il papa non è prigioniero del re d'Italia, nè del governo italiano, ma della rivoluzione e dell'ateismo. Sostiene energicamente la necessità del ristabilimento del potere temporale.

Madrid 4 — Stassera si doveva tenere l'ultima seduta del congresso cattolico con musica. Gavarre doveva cantare. Due ore prima della seduta una folla enorme invase violentemente la Chiesa di San Girolamo impadronendosi di tutti posti. Quando i membri del congresso e i vescovi giunsero non poterono entrare.

Allora un prete salì sul pulpito annunziando che la seduta non poteva tenersi perchè gli stessi posti riservati ai vescovi non erano rispettati; si terrà una seduta domani per firmare l'indirizzo al Papa ed approvare la risoluzione.

Notizie di Boulanger

Scrivono da Londra: Boulanger lascerà l'albergo Bristol. Ha preso in fitto per sei mesi la palazzina, segnata col n. 91, a Portland Place West-End. Il fitto ascende a 16,000 franchi. — Il *Punch* giornale umoristico è dedicato tutto a Boulanger. Dice: generale, accomodatevi come in casa vostra: io quanto a me vado all'Esposizione.

TELEGRAMMI

Parigi 5 — Un mandato d'arresto venne spiccato ieri contro Keutsch presidente del consiglio d'amministrazione del *Camptoir d'Escompte*, Keutsch fu liberato sotto cauzione dopo l'interrogatorio.

Parigi 5 — Il *Figaro* assicura che i sovrani del Belgio, della Serbia, della Sassonia e della Grecia visiteranno l'esposizione in incognito. Il comitato direttivo della Lega dei patriotti decise di astenersi fino all'apertura legale del periodo elettorale da ogni manifestazione suscettibile a compromettere il successo dell'esposizione.

Parigi 5 — Il discorso di Jules Ferry a Saint-diè attacca violentemente il boulangismo. Non può credere che dopo le conquiste del 1789 e di un secolo di lotta le libertà conquistate possano essere calpestate sotto i piedi da un dittatore da trivio.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 4 maggio 1889

Venezia	70	46	9	66	79	Napoli	46	84	16	26	42
Bari	28	41	74	80	70	Palermo	38	2	20	67	88
Firenze	7	3	79	40	31	Roma	53	79	90	82	42
Milano	24	80	08	65	74	Torino	53	61	48	35	46

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 maggio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare milim.	49.1	48.1	49.2
Umidità relativa	56	42	74
Stato del cielo	misto	misto	coper.
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	SW	SE	N
Vento { velocità chi. .	1	5	7
Termom. centigrado . .	20.3	23.1	10.2

Temperatura mass. 26.1 — » min. — 15.4 ‖ Temperatura minima all'aperto — 13.9

Notizie di Borsa
6 maggio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 97.80	a L. 97.90
id. id. 1 Lugl. 1889	» 95.63	» 95.73
id. austriaca in carta	da F. 86.10	a F. 86.20
id. » in arg.	» 86.50	» 86.75
Fiorini effettivi	da L. 212.—	a L. 213.—
Bancanote austriache	» 212.—	» 213.—
Azioni Banca di Udine	» 95.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 102.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 95.—	» —.—
Cotonificio Udinese	» 1070.—	» —.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea					
Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7.53	11 M.	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant.	8.50	11.25	—	—
	pom.	3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant.	7.50	—	—	—
	pom.	1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea					
Venezia	an	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.59	—
Pontebba	ant.	9.15	10.55	—	—
	pom.	5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.31	10.15	—	—
	pom.	12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant.	8.52	—	—	—
	pom.	3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Una chioma folta e fluente è la barba ed i capelli aggiungono all'nodegna corona della bellezza. | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2,—, 1,50, 1,25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo. La freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 1.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedir è così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurativo del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare per fino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da ommi morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che hanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente Istruzione e voler riscrivere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 27 spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Fornici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Elegante e Bellissimo

regalo d'occasione

I Papi difensori dell' indipendenza Italiana. Vol. di 460 pag. con 25 incisioni Questo volume del costo di L. 10 si spedisce in tutto il Regno, franco d'ogni spesa, verso rimessa di vaglia di L. 4 all'editore Michele Lovesio in Roma, piazza di San Ignazio, 127. Per l'estero aggiungere al costo d'ogni copia L. 1 per la spedizione.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che li suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, opolare. (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e all egre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ammeni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa sole L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

E con ragione piange quello avventurato che affetto da Ernia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza o lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 6 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **o nto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentigia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

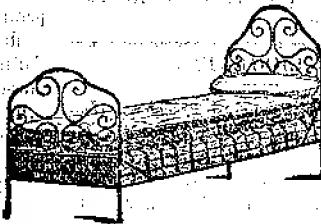
QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle continua di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

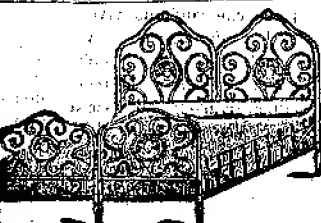
Il Preferibile

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 16.50. Con elastico a 20 molle L. 26.50. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L'economico

LETTO DI PRIVILEGIO
E. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa, perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 010 dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di venire la... — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sieno da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angelo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla meccanica. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L 16,50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

Tip. Patronato Udine